

Ma l'emergenza non è ancora superata

Riattivato il sito di Bucita Riprende la raccolta dei rifiuti

Roghi "pilotati"? S'ipotizza una denuncia

.....
Antonella Balestrieri
.....

La lunga notte della terra dei fuochi. Si registra sul territorio di Corigliano Rossano, con numerosi incendi in quartieri e contrade, scoppiati quasi in contemporanea. L'area bizantina e quella ausonica hanno registrato episodi incendiari ad opera di ignoti pirromani. L'emergenza rifiuti c'è e reale e chi ha voluto combatterla con un fiammifero ha solo aggravato una già precaria situazione igienico sanitaria. Nell'aria oltre ai miasmi che si levano dalla gran quantità di spazzatura, si sono aggiunti anche i fumi tossici di roghi che sembrerebbero essere stati coordinati.

L'idea di una apposita regia è quella che convince di più anche il sindaco di Corigliano Rossano Flavio Stasi, che in questi giorni si ritrova a dover fronteggiare la grave emergenza sulla raccolta dei rifiuti, nella triplice e complicata (vista la situazione in corso) veste di sindaco, di presidente Aro Sibaritide e di massima autorità sanitaria. Un ruolo non semplice da gestire, ma che affronta a viso aperto. Quel-

la dei rifiuti è una emergenza che si presenta in modo ciclico, in una emergenza infinita e che necessiterebbe di una programmazione che abbandoni la logica delle discariche muovendo verso impianti più moderni e all'avanguardia. Intanto il circolo vizioso è nuovamente in moto e l'emergenza incombente. Nel comune unico le decine di roghi di cataste di rifiuti saranno presto oggetto di indagini. Il sindaco Stasi è pronto a sporgere regolare denuncia contro ignoti per i fatti accaduti in nottata. E sempre Stasi annuncia che riprenderà la raccolta. Certo non si tratta di una soluzione definitiva. Il problema c'è e servirebbe la bacchetta magica per porvi rimedio. Senza quella si procede con i mezzi a disposizione.

Da ieri è stato riattivato l'impianto

.....
**Il sindaco Stasi:
importante l'impegno
di Aro e Ato, ma resta
il grave deficit
degli impianti**
.....

di Bucita, così come disposto, nei giorni scorsi, dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale e dal Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio. Ciò, consentirà un progressivo rientro dall'emergenza «soltanto a seguito dell'importante impegno che, attraverso le diverse iniziative, è stato portato avanti senza sosta in questi ultimi giorni, come Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) della Sibaritide e come Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Cosenza, d'intesa con la Regione Calabria, a seguito dell'ordinanza n. 45 del Presidente della Giunta Regionale del 20 Maggio». «La situazione – continua Stasi – comunque resta estremamente delicata per il deficit impiantistico dell'intera regione e per l'esigenza di individuare soluzioni stabili. Usciti dall'emergenza sarà necessario aprire una discussione su come riformare radicalmente il ciclo dei rifiuti regionali. Per quanto riguarda i rifiuti accumulati lungo il territorio cittadino, si tratta – conclude il sindaco – di diverse centinaia di tonnellate che richiederanno quindi svariati giorni di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA